

AGOSTO

Mese di mese del saccheggio e della smielatura



Piante in fiore

- erba medica, eucalipto, facelia, ginestrino, girasole, lampone, lupinella, meliloto, rosmarino, salvia, santoreggia, trifoglio

Pollini

- eucalipto, girasole, cardo, viburno, veronica

Operazioni esterne agli alveari

- la stagione apistica comincia a volgere al termine nel vallone, i raccolti in montagna sono sporadici;
- rimozione degli ultimi melari;
- restringere le porticine degli alveari;

Altre attività

- si trattano le famiglie con **prodotti acaricidi consentiti dalle leggi sanitarie**, se necessario fruendo della consulenza di veterinari della ASL o dell'esperto apistico delle Associazioni degli Apicoltori (es. Assapira): trattamento tampone;
- **recupero della cera;**
- trapianto della facelia;
- raccolta della propoli.

Operazioni interne agli alveari

- dopo aver rimosso i melari si procede al trattamento antivarroa, al massimo del suo sviluppo, per abbassare il tasso di infestazione che ci consente di arrivare al trattamento risolutivo alla fine dell'autunno con tranquillità;
- controllo presenza di molti fuchi: in questo caso, la famiglia potrebbe essere orfana o fucaiola. Si deve pertanto procedere a distruggere la stessa o a riunirla a un'altra;
- la covata deve occupare 4/5 telaini altrimenti la famiglia va incoraggiata nutrendola con soluzione zuccherina o sostituendo i favi vuoti con altri che contengano provviste di miele e polline. Gli sciami che non occupano almeno 5 telaini vanno riuniti ad altri deboli;
- creazione dei **nuclei artificiali**;
- prestare attenzione agli alveari deboli che vanno rinforzati e guardati spesso, perché soggetti anche all'attacco della tarma della cera;
- fare attenzione che, tolto il melario, le api non intasino il nido di melata;
- in ogni caso, eseguire con molta cautela le visite, evitando di lasciare tracce di miele o sciroppo sulle arnie o per terra (fenomeni di saccheggio).

